

Regolamento per la realizzazione di segnaletica nel territorio delle aree protette dei Parchi Emilia Centrale

Il rinnovato apparato segnaletico dell'Ente Parchi Emilia Romagna è conforme al **Manuale operativo per la segnaletica delle Aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000** (2017) ed è composto di elementi di facile manutenzione, sostituzione e ripetizione, che possono sia sostituire gli apparati esistenti con il mantenimento dei soli supporti, sia integrare l'attuale dotazione, con molta cautela e solo in quei casi dove l'introduzione di un nuovo cartello può stabilire un dialogo efficace ed immediato con il visitatore. L'apparato è studiato per essere ripetibile in tutte le aree protette dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

La revisione dell'assetto attuale delle aree particolarmente complesse, la sostituzione, eliminazione o integrazione di singoli elementi e la realizzazione di nuovi punti attrezzati connessi all'apparato proposto, dovranno tenere conto dell'inserimento nel contesto e dei valori paesaggistici in campo: se un elemento ben posto può accompagnare e accogliere il visitatore in modo semplice ed efficace, un elemento disposto in modo maldestro diventa un ulteriore appesantimento dello scenario esistente, già sovraccarico. I nuovi elementi introdotti sono riportati su un supporto GIS che ne faciliterà il monitoraggio e la manutenzione.

Qualsiasi nuova introduzione di elementi segnaletici dovrà conformarsi strettamente a quanto indicato nel presente regolamento, ed essere preventivamente approvato dall'Ente di Gestione.

Sinteticamente il nuovo apparato si compone delle seguenti tipologie:

Cartelli fissati a palo segnaletico o a bacheca standard

- AA** cartelli di benvenuto e ingresso con planimetria orientativa
- CC1** segnalazione itinerari
- CC2** segnalazione luoghi di interesse
- CC3** cartello didascalico
- DD1** cartello aree di protezione integrale
- FF1** segnalazione centro visita
- GG** segnaletica turistica stradale
- N4** toponomastico comuni del parco

Cartelli fissati a supporto ligneo di nuova costruzione

- N2** cippo punti di interesse
- N3** leggione punti panoramici

Sistema GIS e cartografia

L'informatizzazione dei dati è fornita tramite shapefiles su base QGIS, un software GIS (Geographic Information System) multiplatforma e Open Source.

Il software, che non richiede alte prestazioni hardware, è di facile utilizzo e supporta i formati Raster, vettoriali, DBRMS e numerosissimi plugins. I dati sono divisi in layers ed ogni singolo elemento della segnaletica è associato ad un database contenente tutte le tipologie di attributi assegnate.

Ogni singolo elemento è associato ad un identificativo univoco, ed ad ognuno di essi corrisponde una scheda tecnica riportante la posizione, la tipologia, il nome e il suddetto identificativo.

Il DB agganciato, nella sua forma definitiva, dovrà come minimo contenere i dati relativi a:

- ID dell'elemento posato
- caratteristiche dimensionali
- tipologia, secondo i codici individuati
- caratteristiche di pannelli e supporti
- periodo di posa
- foto dell'elemento posato.

I database fotografici e quelli relativi a tutta la cartografia prodotta e alle schede tecniche degli elementi della segnaletica sono agganciati ai singoli shape files; sono inoltre visualizzabili direttamente dall'interfaccia QGIS.

Il presente manuale riporta la scheda identificativa associata ad ogni elemento.

Le schede sono suddivise in 4 gruppi e sono identificate da un codice numerico progressivo, preceduto dalla sigla di appartenenza allo specifico gruppo:

AVVICINAMENTO: AVV 1, 2, ...

Segnali lungo le strade di avvicinamento.

SECCHIA: SEC 1, 2, ...

Segnali nella Riserva naturale Casse di Espansione del fiume Secchia

SASSI: SRM 1, 2, ...

Segnali nel Parco dei Sassi di Roccamalatina

FRIGNANO: FRI 1, 2, ...

Segnali nel Parco del Frignano (Alto Appennino Modenese).

I codici così costruiti costituiscono l'identificativo univoco di ogni punto di posa, a prescindere dalla tipologia dell'elemento inserito, che potrà essere interrogata aprendo la scheda od agendo sul database cui è associata, a sua volta agganciato alla cartografia GIS.

SCHEDA FINALE


tipologia del luogo in cui si interviene

denominazione toponomastica del luogo in cui si interviene

coordinate GPS

codice punto posa e codice scheda

periodo di conclusione dell'intervento




Progetto nuova segnaletica
Parchi Emilia Centrale **Sassi di Rocca Malatina**


Immagini nuovo impianto scheda di posa

SRM 22


PUNTO DI OSSERVAZIONE
ZOCCA, VIA ROSOLA
COORD. 658734/4911647



1



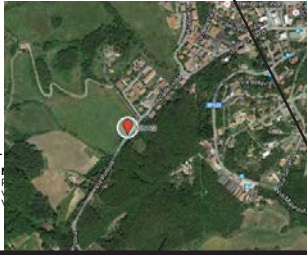
N3



1

impianto nuovo

Punto di posa 1
N3



indicazione punto posa e tipologia proposta

eventuale inquadramento satellitare dell'area in esame

eventuale foto stato precedente all'intervento

tipologia di segnale proposto

fotografia dell'intervento realizzato

eventuali note sull'intervento proposto

SETTEMBRE 2018

La scheda, associata al DB, è alla base dell'intervento esecutivo: la parte sinistra contiene le indicazioni di progetto. Al termine dei lavori la scheda dovrà, nella parte destra, registrare fotograficamente l'assetto definitivo con eventuali note.

Materiali previsti

Segnaletica

Tutti gli elementi segnaletici dovranno essere rispondenti alle normative vigenti; i segnali direzionali saranno rigorosamente conformi ai tipi, dimensioni, misure prescritte dal **Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada** approvato con D.P.R. n°495 del 16.12.92. La grafica ed i contenuti saranno rispondenti al **Manuale operativo per la segnaletica delle Aree Protette dell'Emilia-Romagna e dei Siti Natura 2000**.

I segnali saranno costruiti in ogni loro parte in lamiera di alluminio dello spessore pari a mm 25/10 e/o 30/10, trattata con verniciatura a polvere, piana o scatolata con grafica su pellicola adesiva.

I segnali da fissarsi a palo dovranno essere rinforzati in ogni perimetro con una bordatura di irrigidimento realizzata a scatola, che sarà ottenuto mediante piegatura dei bordi del segnale, nelle dimensioni prescritte per ogni cartello. I segnali da fissarsi a supporto piano saranno in alluminio privo di bordatura.

I sostegni dovranno essere dimensionati per resistere ad una velocità del vento di 150 km/h pari ad una pressione dinamica di 140 kg/m². (D.M. 09/01/96 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi"). I sostegni saranno in acciaio tubolare, dovranno essere zincati a caldo (non verniciati) e dovranno avere le seguenti caratteristiche dimensionali:

- pali del Ø mm 60, spessore minimo 3,2 mm, peso minimo kg/m 4,190. La parte interrata è di 50 cm circa.

I pali saranno chiusi alla sommità con tappo in plastica e avranno un foro alla base per il fissaggio del tondino di ancoraggio che ne eviti la rotazione rispetto al terreno, e su richiesta del Direttore dell'esecuzione dovranno essere dotati di un sistema antirotazione del cartello rispetto al palo.

I sostegni saranno completi di tutte le staffe in acciaio zincato a caldo e bulloneria in acciaio inox per il fissaggio dei segnali.

Le pellicole saranno polimeriche, stampate in quadricromia, trattate per una lunga durata in ambiente esterno e con protezione ai raggi UV (pellicola usata per la costruzione della segnaletica stradale a norma di C.D.S.) e garantita 10 anni. Se richiesto in alcuni casi la pellicola potrà essere protetta con trattamento antivandalismo che la rende lavabile con solventi.

I sostegni a "cippo" e a "leggio" sono realizzati in legno di massello di castagno tagliato e piallato. Potranno essere previsti sia su terreno, fissati su plinti in cls, sia su pavimentazione, fissati a mezzo di piastre in acciaio e tasselli.

Arredi

In modo molto limitato a corredo di elementi segnaletici si potrà prevedere l'inserimento di arredi e attrezzature.

Si privilegerà l'introduzione di elementi in legno molto semplici, in tutto simili a quelli già esistenti. In tutti i casi il legno dovrà essere certificato legno duro 100% FSC non trattato. Per delimitare, proteggere e rendere più visibili alcuni punti panoramici o aree di sosta, solo quando strettamente indispensabile, si potranno introdurre alcuni tratti di staccionata in pali scortecciati di castagno, da realizzarsi secondo le indicazioni dell'Ente di Gestione.

Elementi di principio del progetto di comunicazione alla base della revisione dell'apparato segnaletico dei Parchi Emilia Centrale

Il parco è un'entità viva, quindi in grado di comunicare attraverso gli elementi che lo caratterizzano e le creature che lo popolano. Ha un'anima e un carattere che è necessario raccontare ai visitatori per rendere più interessante la loro visita, perché le informazioni siano più chiare e il rapporto che si va a stabilire fra ambiente e visitatore sia quanto più possibile empatico. Sentirsi accolti e guidati è fondamentale per fare di una visita, un'esperienza a tutto tondo.

Nei pannelli informativi, così come in quelli dei punti di interesse, sono state inserite citazioni letterarie di vari autori, che hanno lo scopo di attivare un nuovo tipo di relazione fra ambiente e utente. Perché ogni esperienza umana diviene più intensa con l'aiuto di una narrazione che la rappresenti.

Ogni pannello riporta con un buon grado di visibilità il sito internet dell'ente gestore e un hashtag da utilizzare su twitter o instagram, per fornire agli utenti strumenti di coinvolgimento e al sistema dei parchi una ulteriore opportunità di comunicazione.

Accoglienza, empatia, guida sono le parole d'ordine intorno alle quali si è costruita la nuova comunicazione.

Accoglienza

Un parco che accoglie punta sulle opportunità.

Ogni ambiente ha le sue regole e rispettarle è necessario, ma prima di tutto deve essere un luogo di opportunità. Vengono quindi menzionati prima di tutto i valori positivi e le numerose opportunità che la visita offre agli utenti, e solo successivamente la lista delle regole.

La citazione posta nella parte superiore del pannello invita il visitatore a sentirsi "a casa" in un ambiente naturale, invitandolo quindi a comportarsi responsabilmente, ma in piena libertà.

I cartelli segnaletici che danno il benvenuto ai centri visita e alle altre strutture deputate alla divulgazione e alla didattica, utilizzano una grande illustrazione rappresentante elementi di flora e fauna tipici del parco. Visibile da lontano e riconoscibile, il visitatore non avrà difficoltà a individuare la particolarità del luogo e la sua funzione.

Guida

Il parco: non solo una visita, ma un'esperienza.

In particolare nei nuovi pannelli 125x125 di introduzione alle aree protette sono suggerite le diverse opportunità, in modo molto immediato e sintetico.

Su questi pannelli ritornano le citazioni letterarie, e una breve descrizione che fornisce informazioni sul luogo di interesse.

Empatia

Il parco non ti lascia mai solo.

Si è scelto di utilizzare un linguaggio caldo e informale per le informazioni, di stabilire una relazione più profonda e emozionale con visitatori attraverso la narrazione di un parco presente e amico. L'approccio friendly trova quindi la sua applicazione anche nella funzione di orientamento di coloro che svolgono la loro visita a piedi o in bici.

I cartelli dei percorsi informano sulla distanza dai luoghi di interesse e sulla tempistica dei cammini.

Il parco assume in questo modo una "carattere" premuroso, non più solo un luogo naturale, ma anche un amico che si prende cura delle persone che lo visitano e che lo amano.

Il font utilizzato

Si utilizza **Helvetica**, il font prescritto dal Manuale operativo per la segnaletica delle Aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000.

Nello stesso manuale si consiglia che per le legende o per i testi descrittivi si utilizzino le versioni BOLD, MEDIUM, LIGHT e ITALIC (corsivo).

Non si danno indicazioni prescrittive sul corpo da utilizzare nelle diverse situazioni, ma una generale avvertenza di leggibilità, adattando il corpo alla dimensione del segnale, alla natura del testo e alla composizione grafica generale.

I caratteri light potranno essere utilizzati in modo efficace nei segnali di dimensioni più piccole, e per didascalie o testi secondari.

**A B C D E F G H I J K L M N O P
Q R S T U V W X Y Z
a b c d e f g h i j k l m
n o p q r s t u v w x y z
1 2 3 4 5 6 7 8 9 0**

HELVETICA light

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZK
abcdefghijklmnpqrstu vwxyzk
1234567890!ç£%&*()

HELVETICA light oblique

*ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZK
abcdefghijklmnpqrstu vwxyzk
1234567890!ç£%&*()*

HELVETICA regular

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZK
abcdefghijklmnpqrstu vwxyzk
1234567890!ç£%&*()

HELVETICA regular oblique

*ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZK
abcdefghijklmnpqrstu vwxyzk
1234567890!ç£%&*()*

HELVETICA bold

**ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZK
abcdefghijklmnpqrstu vwxyzk
1234567890!ç£%&*()**

HELVETICA bold oblique

***ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZK
abcdefghijklmnpqrstu vwxyzk
1234567890!ç£%&*()***

HELVETICA

Nel 1957 Max Miedinger lo disegna per la fonderia Haas, sviluppando quindi un nuovo carattere senza grazie per salvare l'azienda dall'imminente fallimento che di lì a poco sarebbe stato causato dal successo globale del carattere Akzidenz Grotesk, della concorrente stamperia H. Berthold AG.[2] Incaricò Miedinger, un ex impiegato commerciale della Haas, e ora disegnatore freelance, di disegnare un set di caratteri senza grazie da aggiungere alla loro linea.

Il risultato fu dapprima denominato Neue Haas Grotesk, ma il nome fu successivamente cambiato in Helvetica (derivato da Helvetia, il nome latino per la Svizzera), quando le società tedesche Stempel e la Linotype introdussero sul mercato la serie completa di caratteri nel 1961.[3][4]

Introdotta nel bel mezzo di un'onda rivoluzionaria nel campo del lettering, la popolarità del carattere svizzero fece presto breccia nelle agenzie di pubblicità, molte delle quali vendettero questo nuovo stile di disegno ai loro clienti; l'Helvetica così comparve rapidamente nei marchi aziendali, nel signage per i sistemi di trasporto, nelle stampe d'arte ed in altri innumerevoli campi della comunicazione d'impresa.

Nel dicembre 1989, grazie all'intervento di Massimo Vignelli, l'Helvetica divenne il carattere tipografico ufficiale per l'intera segnaletica della città di New York, dalla metropolitana ai treni, dai cartelli stradali alle mappe della città, vincendo la sfida contro l'allora preferito Standard (Akzidenz Grotesk).[5]

L'inclusione, nel 1984, nei caratteri di sistema Macintosh confermò la sua diffusione anche nella grafica digitale.

L'Helvetica ha riscontrato un particolare successo nel mondo della grafica e degli anni settanta. Caratteristica di questo carattere è la sua eleganza, unita ad un elevato grado di neutralità e di tecnicismo molto apprezzati dai grafici della scuola svizzera per le sue essenzialità, alta leggibilità e risolutezza formale.

Una vasta serie di aziende multinazionali e di marchi internazionali utilizzano l'Helvetica come carattere nel proprio logo (in alcuni casi con lievi variazioni).

Tra queste sono da citare:

-
- | | | | | |
|--------------------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------------------|------------------------------|
| • 3M | • BMW | • Henkel | • Muji | • Sisley |
| • 3SDM | • BP | • Hitachi | • Nestlé | • Tamoil |
| • Agfa | • Calzedonia | • Hoover | • Olympus | • Target Corporation |
| • Agip | • Cassina | • Husqvarna | • OMA | • Tetrapak |
| • Alpinestars | • Caterpillar | • Intel (1968-2005) | • Oral-B | • The North Face |
| • American Airlines | • ConEdison | • Jeep | • Otis | • Thyssenkrupp |
| • Amplifon | • Def Jam | • Kappa | • Oviessse Industry (dal 2010) | • Toyota |
| • Aprilia | • Energizer | • Kartell | • Pan Am | • Tupperware |
| • AT&T (1983-2005) | • Epson | • Kawasaki | • Panasonic | • Verizon |
| • Banca Popolare dell'Emilia-Romagna | • Evian | • Knoll | • Parmalat | • Ferrovie Federali Svizzere |
| • Bank of America | • Fiat (1968-2006) | • LG | • Saab | |
| • Basf | • Fifa | • Lufthansa | • Sanyo | |
| • Bayer | • Fendi | • Mattel | • Sears | |
| • Beiersdorf | • Geigy | • MetLife (1964-2005) | • Smeg | |
| • Beghelli | • General Motors | • Microsoft | • Staples | |
| • Blaupunkt | • Greyhound Lines | • Mitsubishi | • Superga | |
| | • Harley Davidson | • Motorola | | |

Viene inoltre largamente impiegato nell'industria chimica e farmaceutica, ed è stato scelto anche dalla NASA per la dicitura "United States" sullo Space Shuttle e dalle Forze dell'Ordine italiane per le diciture "Polizia" sulle divise e "Carabinieri" sulle divise e sugli automezzi.

Ha ispirato il grafico italiano Bob Noorda per la realizzazione del carattere Noorda utilizzato per la Segnaletica e allestimento della Metropolitana Milanese.

Non esistono regole univoche per la composizione dei testi nelle diverse tipologie di prodotti che possono essere realizzati.

La garanzia di una buona leggibilità e quindi di una buona comprensibilità del testo, oltre che dalla semplicità del linguaggio e dalla chiarezza espositiva dei contenuti, si ottiene anche seguendo alcune semplici regole nella sua composizione:

- 1 il corpo del carattere non deve essere troppo piccolo per garantire una buona leggibilità (la misura minima ammessa è di 9 punti);
- 2 l'interlinea, di norma pari al 120% del corpo adottato, deve garantire la non sovrapposizione delle ascendenti con le discendenti;
- 3 non va ridotto eccessivamente lo spazio tra le lettere e la sillabazione dei testi non deve agire su un numero consecutivo di righe superiore a 3;
- 4 Il testo allineato a sinistra garantisce la migliore leggibilità rispettando il ritmo naturale della lettura: da sinistra a destra e dall'alto in basso;
- 5 Il testo composto ad epigrafe (allineato destra) costringe la lettura a continue interruzioni;
- 6 il testo allineato al centro non va impiegato nella composizione di testi illustrativi;
- 7 la composizione giustificata del testo, se utilizzata in colonne troppo strette produce spazi troppo larghi o troppo stretti tra le lettere e le parole rendono più difficile la lettura;
- 8 l'uso eccessivo di diversi stili o di elenchi puntati e numerati nella composizione del testo, per differenziare ed evidenziare i diversi contenuti, genera confusione nella lettura;
- 9 una giustezza (larghezza della colonna) sovradimensionata rispetto al corpo del carattere produce righe di testo eccessivamente lunghe, affaticando la lettura;
- 10 l'uso di regole di composizione particolari come rientri del testo, salto di riga ad ogni paragrafo sono ammesse se utilizzate in modo omogeneo in tutto il documento.

1
 (corpo 6) At ego tibi sermone isto Milesio
 (corpo 7) At ego tibi sermone isto Milesio
 (corpo 8) At ego tibi sermone isto
 (corpo 9) At ego tibi sermone isto
 (corpo 10) At ego tibi sermone
 (corpo 11) At ego tibi sermone

2
 ... Aegyptiam argutia Nilotici
 calami inscriptam non spreveris
 inspicere --, figuras fortunasque
 hominum in alias imagines
 (ammesso corpo 10 interlinea 12)

... Aegyptiam argutia Nilotici
 calami inscriptam non spreveris
 inspicere --, figuras fortunasque
 hominum in alias imagines
 (non ammesso corpo 10 interlinea 9)

3
 Aegyptiam argutia Nilotici calami in-
 scriptam non spreveris inspicere --, figu-
 ras fortunasque hominum in alias imagi-
 nes conversas et in se rursus mutuo ne-
 xu reflectas ut mireris. Exordior. "Quis
 ille?" Paucis accipe. Hymettos At-
 tica et Isthmos Ephyrea et Taena-
 ros Spartiatica, glebae felices ae-
 ternum libris felicioribus condi-
 tae, mea vetus prosapia est; ibi
 linguam Atthidem primis pueritiae
 stipendiis merui.

4
 At ego tibi sermone isto Milesio
 varias fabulas conseram au-
 resque tuas benivolas lepido
 susurro permulceam -- modo si
 papyrus Aegyptiam argutia Nilo-
 tici calami

5
 inscriptam non spreveris
 inspicere --, figuras
 fortunasque hominum in
 alias imagines conversas et
 in se rursus mutuo
 nexu reflectas ut mireris.
 Exordior. "Quis ille?"
 Paucis accipe.

6
 Hymettos Attica et Isthmos
 Ephyrea et Taenaros
 Spartiatica, glebae felices
 aeternum libris felicioribus
 conditae, mea vetus
 prosapia est; ibi linguam
 Atthidem primis pueritiae
 stipendiis merui.

7
 Mox in urbe Latia advena
 studiorum Quiritium indigenam
 sermonem aerumnabili labore nullo
 magistro praeunte aggressus
 excolui.
 G r a e c a n i c a m

8
 At ego tibi sermone isto Milesio
 varias fabulas conseram auresque
 tuas benivolas lepido susurro
 permulceam -- modo si papyrus
 Aegyptiam argutia Nilotici
 calami inscriptam non spreveris
 inspicere --, figuras fortunasque
 hominum in alias imagines
 conversas et in se rursus
 mutuo nexu reflectas ut mireris.
EXORDIOR. "QUIS ILLE?"
PAUCIS ACCIPE. HYMETTOS
ATTICA ET ISTHMOS EPHYREA
ET TAENAROS SPARTIATICA,
 glebae felices aeternum libris
 felicioribus conditae, mea
 vetus prosapia est; *ibi linguam*
Atthidem primis pueritiae
stipendiis merui.

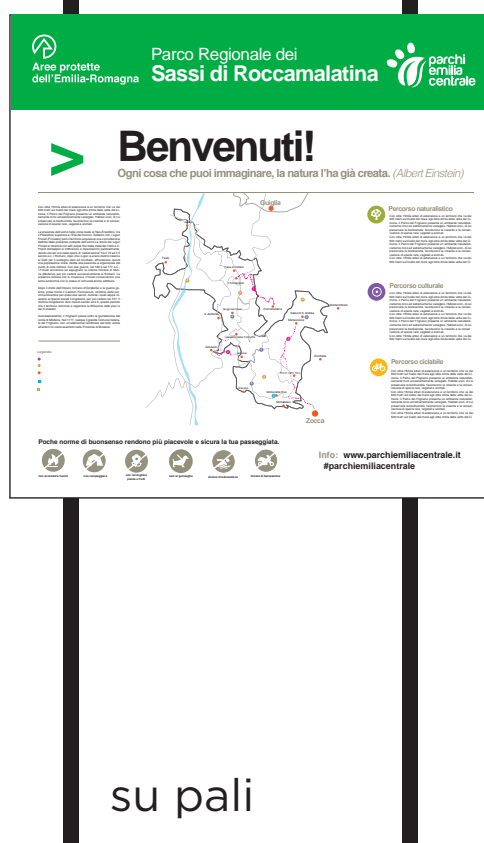
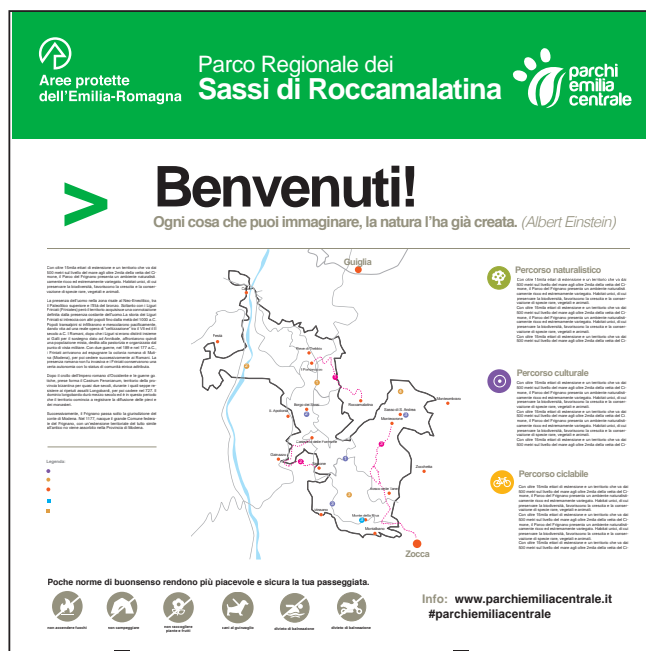
1. Mox in urbe Latia advena
 studiorum
- a) Quiritium indigenam sermonem
- b) aerumnabili labore nullo
 magistro praeunte
- i. aggressus excolui.*
- ii. en ecce praefamur*
- iii. veniam, siquid exotici ac*
 - forensis sermonis rudis locutor
 offendero. Iam haec
 - equidem ipsa vocis immutatio
 desultoriae scientiae stilo quem
 accessimus respondet.

9
 At ego tibi sermone isto Milesio varias fabulas conseram auresque tuas benivolas lepido susurro permulceam -- modo si papyrus Aegyptiam argutia Nilotici calami inscriptam non spreveris inspicere --, figuras fortunasque hominum in alias imagines conversas et in se rursus mutuo nexu reflectas ut mireris. Exordior. "Quis ille?" Paucis accipe. Hymettos Attica et Isthmos Ephyrea et Taenaros Spartiatica, glebae felices aeternum libris felicioribus conditae, mea vetus prosapia est; ibi linguam Atthidem primis pueritiae stipendiis merui. Mox in urbe Latia advena studiorum Quiritium indigenam sermonem aerumnabili labore nullo magistro praeunte aggressus excolui. En ecce praefamur veniam, siquid exotici ac forensis sermonis rudis locutor offendero. Iam haec equidem ipsa vocis immutatio desultoriae scientiae stilo quem accessimus respondet. Fabulam Graecanicam incipimus. Lector intende: laetaberis.

Abaco delle tipologie previste

BENVENUTO E INGRESSO CON PLANIMETRIA ORIENTATIVA

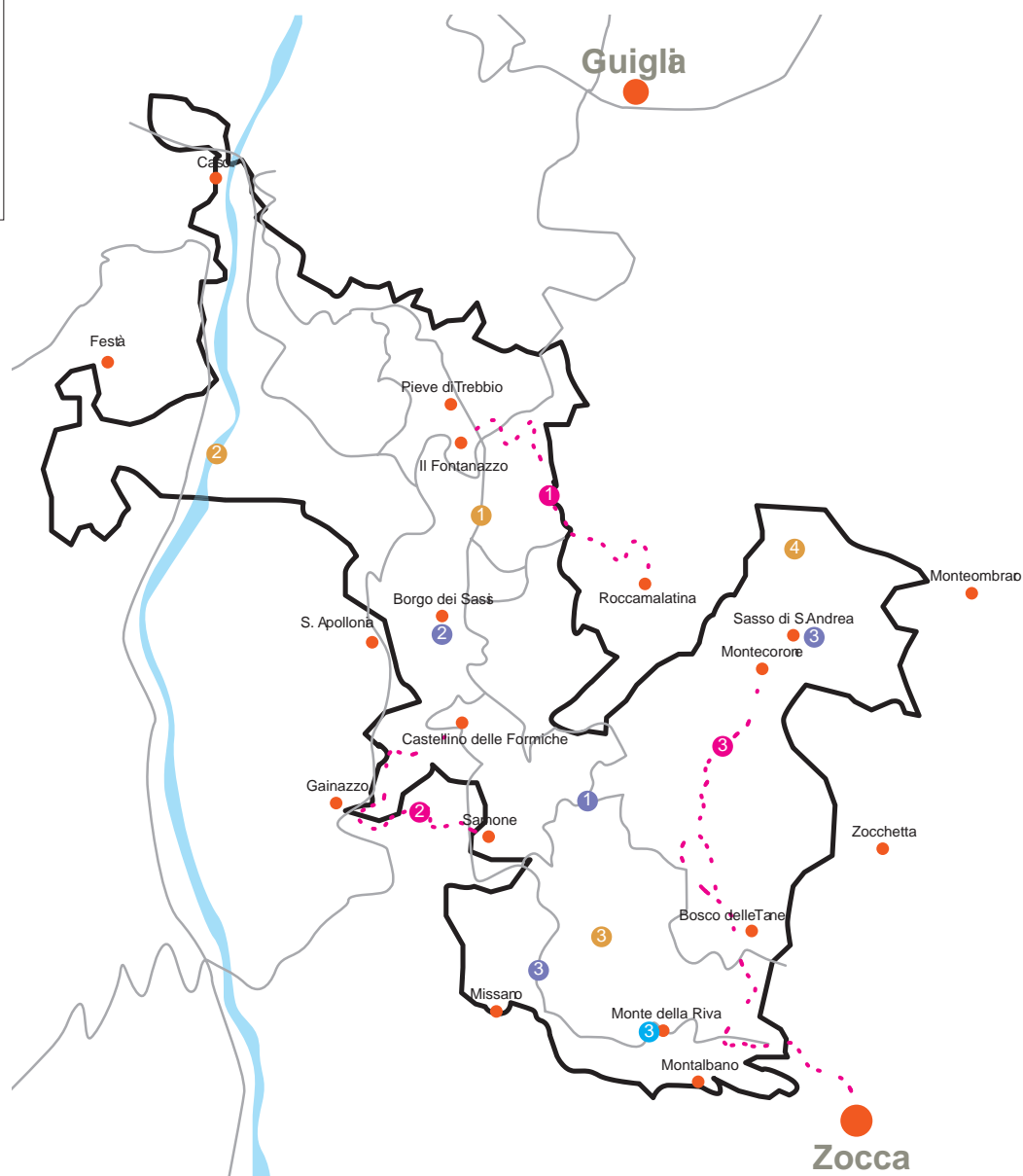
AA
125x125 cm



Il pannello, sistemato in nuovi punti posa o in sostituzione di apparati esistenti, informa ed orienta, suggerendo in modo chiaro e il più possibile immediato le opportunità offerte dalle aree protette; eventuali approfondimenti saranno affidati alla visita di siti web specifici o a mappe cartacee che potranno offrire una lettura più completa del territorio.

Tali cartelli troveranno preferibilmente collocazione in aree particolarmente accessibili, dovendo consentirne una lettura ravvicinata; la presenza del messaggio di benvenuto ne giustificherà la collocazione anche lungo le strade di accesso alle aree protette.

MAPPE DEL TERRITORIO



Legenda:

-
-
-
-
-

Le mappe territoriali attualmente inserite sono state elaborate ad hoc sulla base della cartografia disponibile e secondo criteri di sintesi e leggibilità dei contenuti, per ottenere un'omogeneità di rappresentazione e messaggio nell'ambito della macroarea nel suo complesso. Qualsiasi nuova mappa dovrà seguire gli stessi criteri.

Le mappe devono sempre riportare in modo chiaro:

- i confini dell'area protetta
- le rete viaria
- la rete escursionistica, con eventuale classificazione di tipologia o uso
- i punti importanti di visita e di servizio (centri abitati, centri parchi e visita, altro)

**BENVENUTO E INGRESSO IN
PUNTI DI POSA DI CONFINE
O PROSSIMITÀ LUNGO LA
VIABILITÀ PRINCIPALE, CON
REGOLE E OPPORTUNITÀ**

BB
125x125 cm

In tutte le cose della natura
esiste qualcosa di meraviglioso.
(Aristotele)

Ogni cosa che puoi immaginare,
la natura l'ha già creata.
(Albert Einstein)



in bacheca



su pali

I pannelli BB utilizzano differenti messaggi di benvenuto personalizzati in relazione al loro posizionamento lungo le strade; vi sono inserite citazioni letterarie di vari autori, allo scopo di attivare un nuovo tipo di relazione fra ambiente e utente.

Potranno nel tempo essere proposte altre citazioni o suggestioni letterarie, da sottoporre ad approvazione da parte dell'Ente di Gestione.

Tali cartelli troveranno collocazione lungo le strade, potendo essere fruibili anche in velocità ed in lontananza.

SIMBOLI OPPORTUNITÀ E DIVIETI



non sostare



non accendere fuochi



non campeggiare



divieto di balneazione



non scaricare rifiuti



non raccogliere funghi



divieto di circolazione mezzi



divieto di rumori molesti



non raccogliere piante e frutti



non raccogliere fossili



non abbandonare bottiglie



tieni i cani al guinzaglio

I simboli inseriti potranno essere integrati con altre tipologie, a seconda di quanto si voglia segnalare nei vari punti di posa, mantenendo la stessa linea grafica.

SEGNALAZIONE ITINERARI

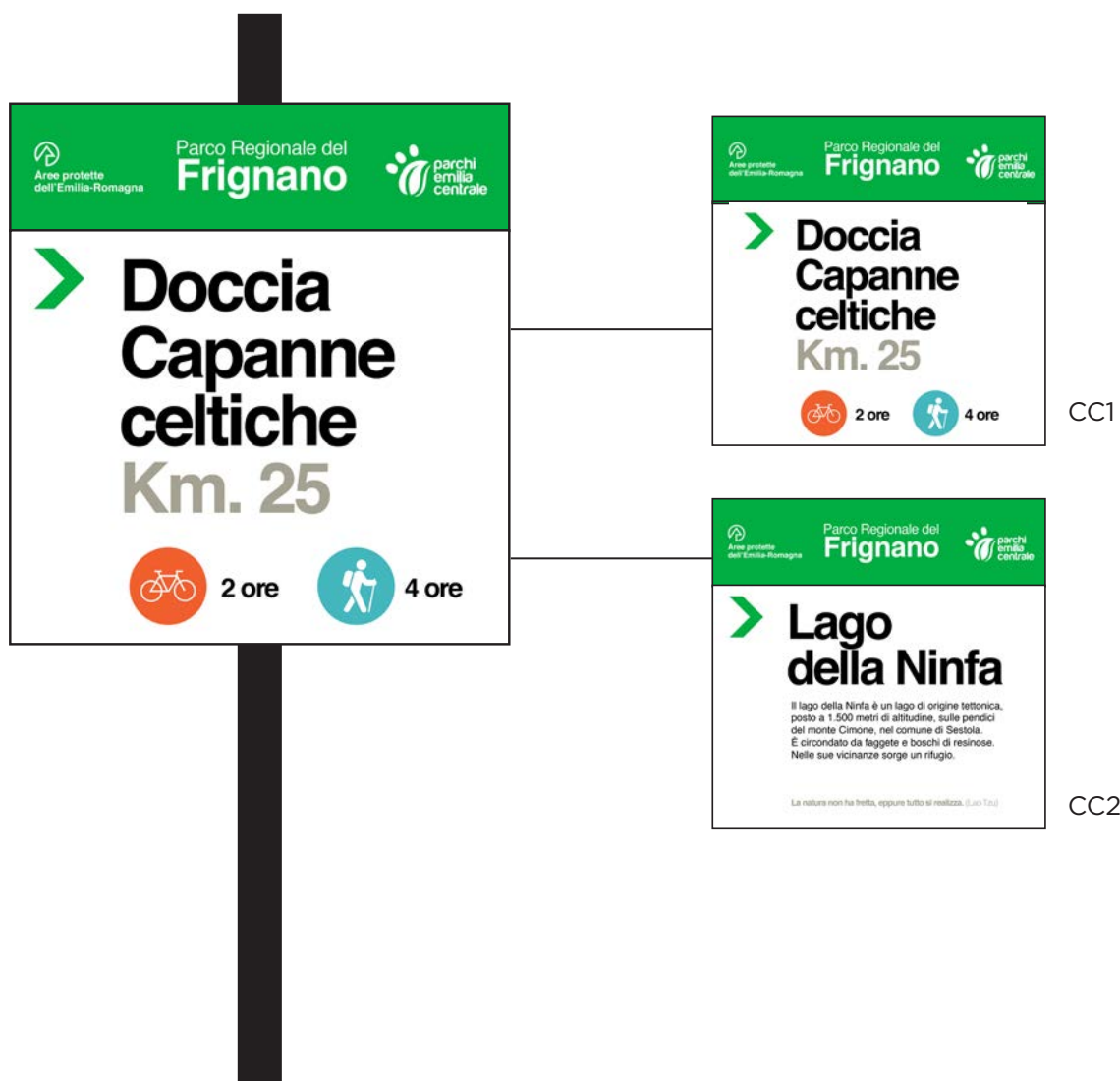
CC1

25x25 cm

SEGNALAZIONE LUOGHI DI INTERESSE

CC2

25x25 cm



Nella segnalazione degli itinerari si evidenzia la distanza della meta e il tempo di percorrenza in bicicletta e a piedi; si potranno valutare caso per caso altre indicazioni (nordic walking, percorsi ippici, ...) che potranno suggerire diverse opportunità di fruizione. Tali cartelli potranno essere applicati anche ad impianti esistenti, valutandone la leggibilità e l'efficacia dell'informazione.

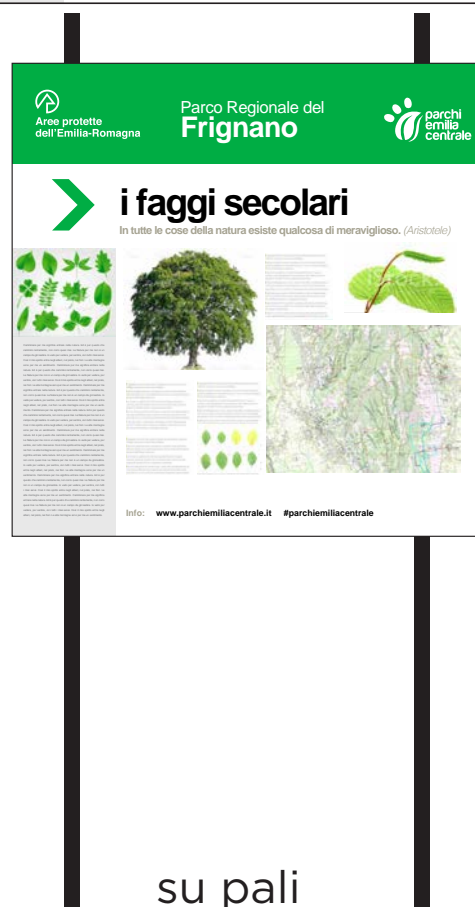
PANNELLI DIDASCALICI

CC3

125x125 cm



su bacheca



su pali

I pannelli CC3 illustrano le peculiarità del territorio, attraverso brevi testi, immagini e cartografie specifiche. Tutti i contenuti dovranno essere concordati con l'Ente di Gestione o il Servizio Parchi Emilia-Romagna.

Tali cartelli troveranno collocazione in aree particolarmente accessibili, dovendo consentirne una lettura ravvicinata.

PANNELLI DIDASCALICI - CC3

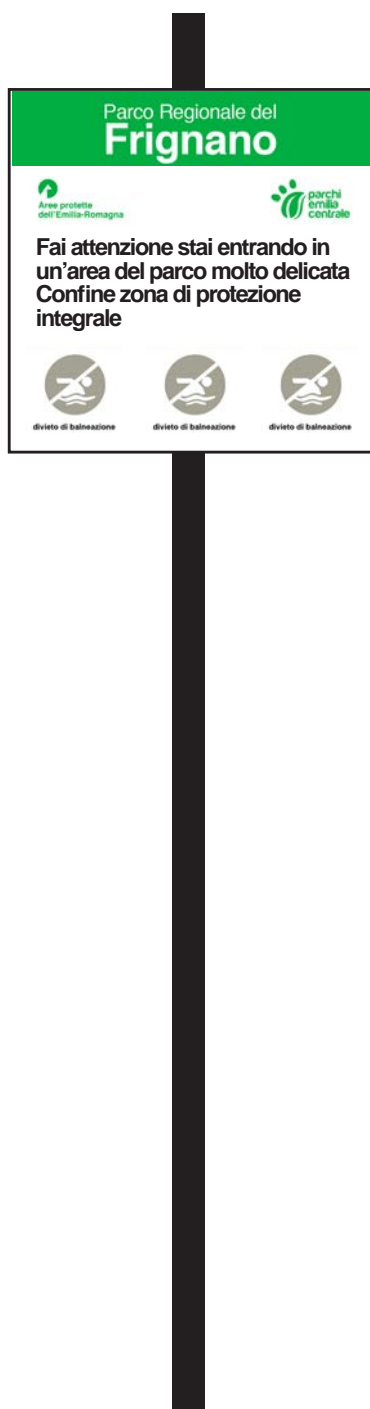


I cartelli cc3 sono costruiti sulla base di un layout grafico unitario e flessibile, una gabbia dimensionata in modo omogeneo dentro la quale potranno essere raccolti e sintetizzati anche gli eventuali contenuti di specifica cartellonistica esistente, qualora la si voglia sostituire, anche a seguito di eventuali rielaborazioni dei temi trattati.

CARTELLO AREE DI PROTEZIONE INTEGRALE

DD1

25x25 cm



Il cartello suggerisce cautela e rispetto, prima ancora di intimare divieti

SEGNALAZIONE CENTRO VISITA

FF1

50x200 cm



Il cartello FF1 segnala anche a distanza un punto di visita o ospitalità dell'area protetta. Viene assegnata un'immagine di riferimento, da concordare con l'Ente di Gestione.

SEGNALAZIONE TURISTICA STRADALE DENTRO AI CENTRI URBANI - MODELLO PICCOLO

GG A
100x20 cm

GG Adr



GG Asx



GG Adx



Tutti i segnali turistici e gli impianti saranno conformi al Nuovo Codice della Strada - Regolamento di esecuzione Art. 80 (Dimensione e formati dei segnali verticali) ed alle relative tabelle.

Le tipologie e i punti posa dovranno essere preventivamente approvati dagli enti territoriali preposti.

**SEGNALAZIONE TURISTICA STRADALE
DENTRO AI CENTRI URBANI - MODELLO NORMALE**

GG A
125x25 cm

GG Adr



GG Asx



GG Adx



**SEGNALAZIONE TURISTICA STRADALE
FUORI DAI CENTRI URBANI - MODELLO PICCOLO**

GG B
130x30 cm

GG Bsx



GG Bdx



**SEGNALAZIONE TURISTICA STRADALE
FUORI DAI CENTRI URBANI - MODELLO NORMALE**

GG B
150x40 cm

GG Bsx



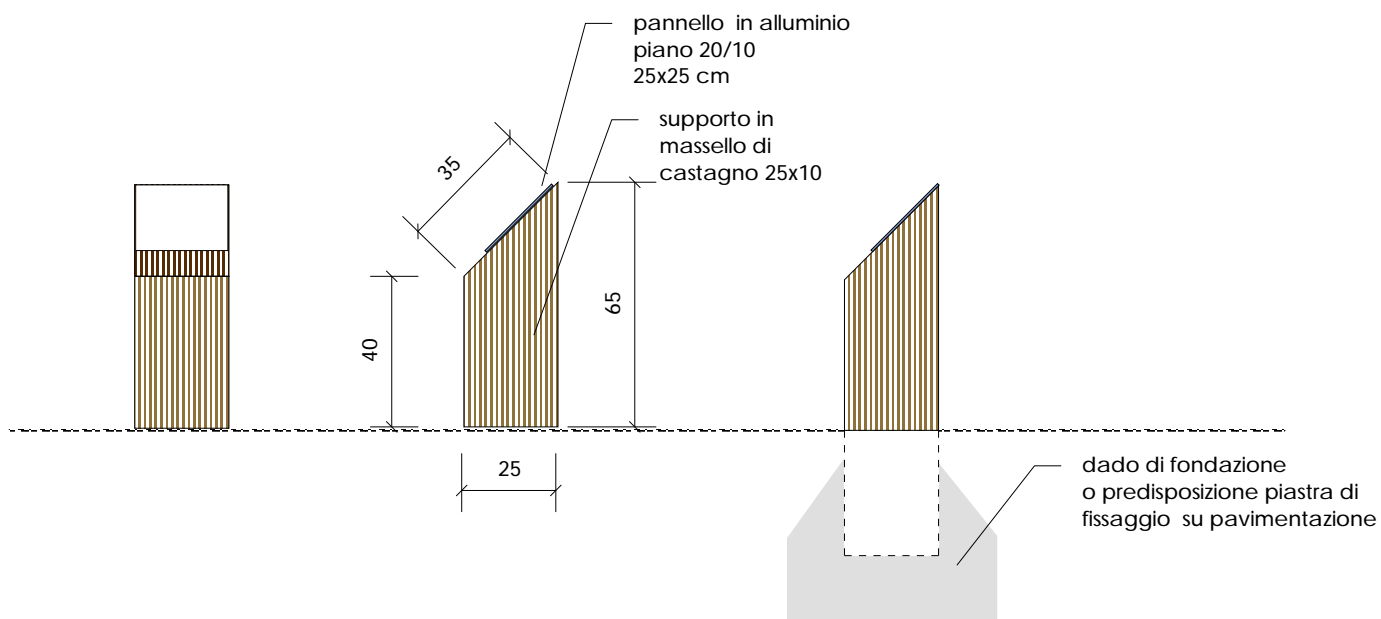
GG Bdx



CIPPO PUNTI DI INTERESSE

N2

25x25 cm



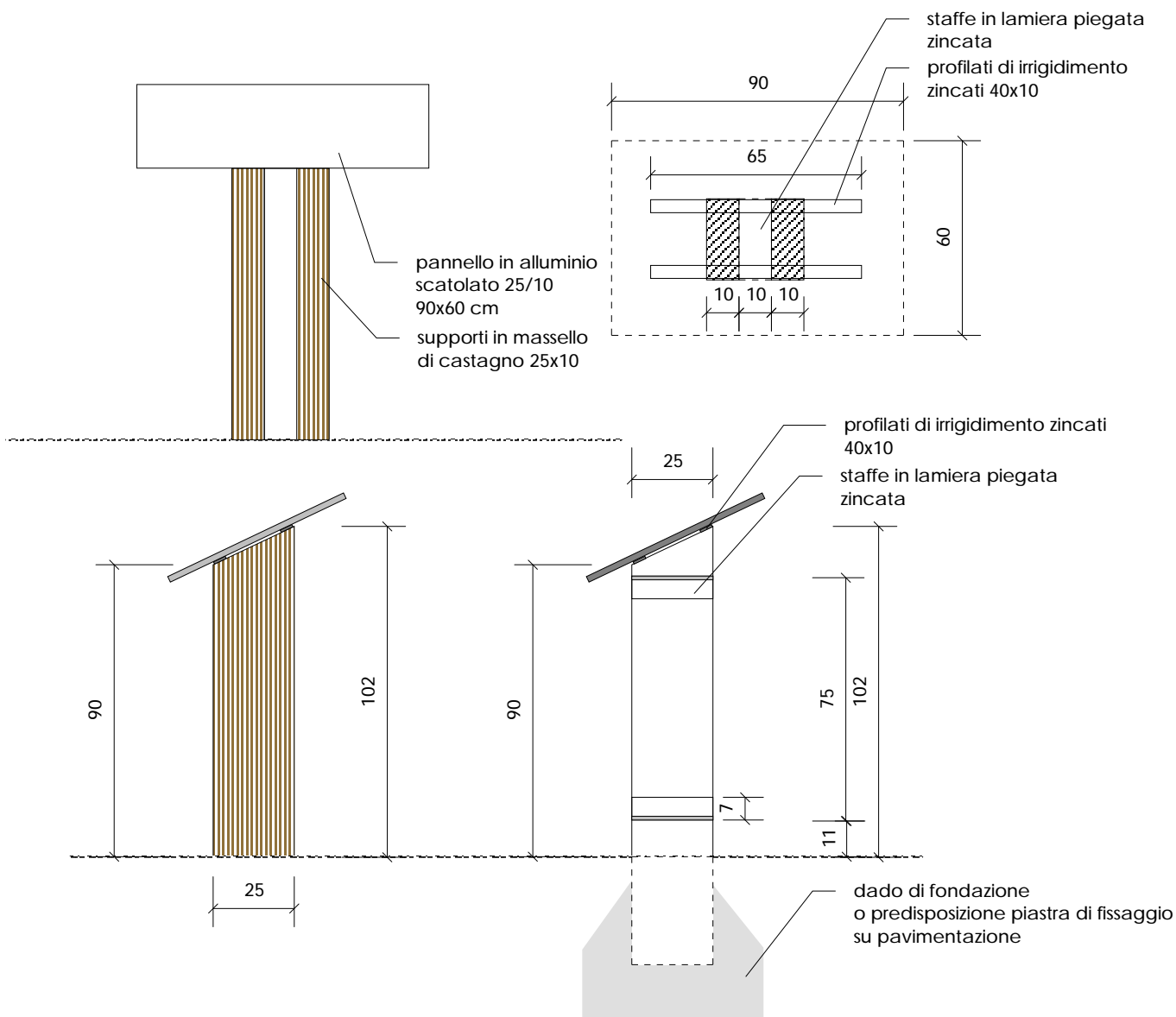
SCHEMA COSTRUTTIVO CIPPO - scala 1:20

Il cippo da informazioni sintetiche sulle emergenze culturali ed architettoniche delle aree protette. è inserito in contesti di particolare pregio e perciò ha intenzionalmente un minimo impatto. Deve essere collocato in posizione protetta da potenziali urti dei mezzi di locomozione.

LEGGIO PUNTI PANORAMICI

N3

90x60 cm



Il leggìo incuriosisce chi transita lungo la viabilità, e consente il godimento del panorama accompagnando e informando, senza interferire con la visuale. Vi è inserito lo skyline stilizzato del panorama circostante, con brevi didascalie.

TOPONOMASTICO COMUNI DEL PARCO N4

PIEVEPELAGO

Comune del Parco 
Info: www.parchiemiliacentrale.it #parchiemiliacentrale

Comune del Parco 
Info: www.parchiemiliacentrale.it #parchiemiliacentrale

Parco del Frignano

- Riolunato
- Fiumalbo
- Sestola
- Pievepelago
- Frassinoro
- Montecreto
- Fanano

Parco dei Sassi di Roccamalatina

- Guiglia
- Zocca
- Marano sul Panaro

Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia

non si valuta opportuno segnalare i comuni in questo caso, data la dimensione ridotta dell'area

Ove possibile si è accoppiato al cartello di inizio centro abitato il pannello che ne dichiara l'appartenenza al Parco, in segno di identità, riconoscimento del reciproco valore e rispetto delle relazioni.

DIRETTORE

Parere di regolarità tecnica

Sulla proposta di SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT (INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY) n. 406/2019, avente per oggetto "ADOZIONE DEL REGOLAMENTO "MANUALE PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI ELEMENTI SEGNALETICI NELLE AREE PROTETTE DELL'ENTE PARCHI E BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE"", si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Modena, 20/12/2019

f.to Il Responsabile del Servizio
FIORAVANTI VALERIO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)



SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT (INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY)

Parere di regolarità tecnica

Sulla proposta di SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI, BENI STRUMENTALI, ICT (INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY) n. 406/2019, avente per oggetto "ADOZIONE DEL REGOLAMENTO "MANUALE PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI ELEMENTI SEGNALETICI NELLE AREE PROTETTE DELL'ENTE PARCHI E BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE"", si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Modena, 20/12/2019

f.to Il Responsabile del Servizio
POZZI GIULIANO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)

Delibera n. **79** del **20/12/2019**

Oggetto: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO "MANUALE PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI ELEMENTI SEGNALETICI NELLE AREE PROTETTE DELL'ENTE PARCHI E BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE".

Attestazione di Pubblicazione

Il presente atto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente (www.parchiemiliacentrale.it) per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e smi, e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi.

Modena, 25/02/2020

f.to Il Responsabile del procedimento
POZZI GIULIANO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)